



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Della Celeste Fisonomia

Della Porta, Giambattista

Napoli, 1614

Al Molto Illust. & Reuerendo Signore, Il Signor D. Bartolomeo Leonardo
d'Argensola, ...

urn:nbn:de:hbz:466:1-13272



Al Molto Illust. & Reuerendo Signore, Il Signor

D. BARTOLOMEO LEONARDO
d'Argensola, Rettor di Villahermosa, Can-
tor della Cathedral di Lucera, e Ca-
pellano di Sua Maestà .



RAN tempo prima, che V.S.
molto Illustre, & Reuerenda
giungesse à questa Città in-
sieme col suo degnissimo fra-
tello Sig. Lupertio, e col suo
nō men degno nepote D. Ga-
briele Leonardo appresso la persona dell'Ec-
cellentiss. Signor Conte di Lemos Vicerè di
questo Regno, hauea sparso la fama così chia-
ro grido del loro infinito valore, che non era
persona alcuna, che della loro venuta di tutto

§ 2 cuore

cuore rallegrandosi, non hauesse ogni pensiero lor dedicato, essendo ancora più che mai viue, non solo nelle Historie di Napoli, ma nell'altrui menti le virtuose, e non mai apieno lodate attioni di Andrea di Pontio, e di Ramon del medesimo lor nome, & Casato, & Cauallieri Aragonesi, ch' à seruigi di Roberto Rè di Napoli d' Aragona, e di Roberto figliuolo del Duca di Calabria, & di Carlo figliuolo di detto Roberto, gli andati tempi in questa medesima Città sì honorato nome lasciarono. Laonde quasi fatali à questo Regno, e di somma felicità, senza dubio i Leonardì hauendo conosciuto, di ardentissimo desiderio di vederle, e di seruirli auuampando, riputauano il darsi per seruidori à persona di tanto merito à somma gloria, dall' essemplio de' quali io parimente acceso, & spronato etiandio dal Signor Giulio Cesare Cortese giamai non fatio di predicare il loro incōparabile valore, anzi da vna occulta forza tirato, disposi in tutto à sì nobilissima Cala, & di tutte le virtù chiarissimo nido, di dedicarmi. Quindi è, che poco dopò il loro arriuo per far

pa-

palese in parte questo mio desiderio al Signor
Lupertio, intendentissimo delle cose della na-
tura la Natural Magia del Signor Gio. Battista
della Porta dedicai. indi al Signor D. Ga-
briele vero amatore delle Muse della Fortunia
Comedia del Signor Ottauio d'Isa feci dono.
Rimanea solamente, che fatto hauesse à V. S.
molto Illustre simile attestatione della volon-
tà, ch'io tengo di seruirla, la quale vengo al
presente a fare col dedicarle la Celeste Fiso-
nomia del medesimo Porta, fatta da me, e tra-
durre, e di necessarie figure adornare. Ma
non perche sia V. S. vltimo à riconoscerne in
me questo segno di deuotione, anzi di grati-
tudine, alle molte obligationi, ch'io le tengo,
dee men gradire il mio deuoto affetto, perciò,
che douendo il dono pareggiare colui à chi si
dona, non mi è stato sin'hora concesso di
adèpiere questo mio desiderio. Onde hò atteso
l'opportunita di poterle donar cosa proportio-
nata al suo merito, perche essendo ella quasi vn
Cielo doue si come ardentissime stelle tante
virtù risplendono, & essendo celesti i suoi co-
stumi,

stumi, la bontà, e'l ragionar celeste non hò giu-
dicato poterle altro donare di più degno quan-
to questa Celeste Fisonomia. E perche non
disprezza il Cielo l'humiltà de' cuori degnifi
V.S. altrettanto l'humile affetto, con che glie le
rappresento gradire, quanto dall'istesso cielo
delle sue gratie ha piouuto sempre in me cari,
e benigni influssi, & per fine pregando à V.S.
dal Signor'Iddio compiuta felicità le bacio riu-
rentemente le mani.

In Napoli il dì 20. di Agosto. 1614.

Di V.S. molto Illustre

Affettionatiss. Seruidore

Saluatore Scarano,